

PROTOCOLLO D'INTESA
TRA
L'AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE
E
L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA - DIPARTIMENTO
DI ECONOMIA E MANAGEMENT

L'Autorità Nazionale Anticorruzione, nella persona del suo Presidente, Dott. Raffaele Cantone (di seguito "A.N.AC.")

e

L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA – DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E MANAGEMENT, cod. fiscale n° 80007370382, con sede in Ferrara, in Via Ariosto n. 35, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Giorgio Zauli, nato a Forlì il 10/10/1960, insieme denominate "Parti",

Considerato che le amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche e integrazioni, possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, che ha individuato l'A.N.AC. quale Autorità nazionale chiamata a svolgere attività di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

Considerato che il ruolo dell'A.N.AC. risulta ampliato e rafforzato dal d.l. 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, che ha trasferito all'Autorità Nazionale Anticorruzione i compiti e le

funzioni svolti dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, contestualmente soppressa;

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, come modificato dal decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 e dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, recante il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, con cui si è provveduto al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Visto il Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

Visto il Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39, con cui sono state disciplinate le prescrizioni per il conferimento di incarichi dirigenziali e di responsabilità amministrativa di vertice nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico;

Vista la Legge 30 novembre 2017, n. 179, relativa alla tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato, con conseguente ampliamento dei poteri dell'Autorità in tale materia (c.d. whistleblowing);

Considerato che l'A.N.AC. ha come scopo istituzionale primario quello di vigilare per prevenire e contrastare i casi di corruzione nelle amministrazioni pubbliche, anche mediante l'attuazione della trasparenza in tutti gli aspetti

gestionali, nonché mediante l'attività di vigilanza nell'ambito dei contratti pubblici e degli incarichi;

Considerato che l'A.N.A.C. promuove la diffusione della cultura anticorruzione, della trasparenza e integrità nelle Pubbliche Amministrazioni e nella società civile, quali primari antidoti al fenomeno corruttivo;

Considerato che le Università sono un Centro primario della ricerca scientifica nazionale e che è loro compito elaborare e trasmettere criticamente le conoscenze scientifiche;

Considerato che presso l'Università degli Studi di Ferrara operano studiosi interessati alle tematiche connesse alla prevenzione della corruzione e alla circolazione di una cultura della legalità e della trasparenza amministrativa e che sono disponibili le competenze interdisciplinari necessarie per svolgere ricerche e attività didattico - formative in questo campo;

Vista la legge 19 novembre 1990 n. 341, concernente la riforma degli ordinamenti didattici universitari e, in particolare gli artt. 6 e 8 che prevedono da parte dell'Università la possibilità di attivare corsi di perfezionamento e formazione professionale avvalendosi della collaborazione di soggetti pubblici e privati,

Visto il decreto ministeriale 3 novembre 1999 n. 509, recante il regolamento dell'autonomia didattica degli atenei, così come modificato dal D.M. 270/2004 che prevede all'art. 3 la possibilità di attivare Master universitari di I e di II livello

Visto il Regolamento per l'istituzione e la disciplina dei Master universitari, dei Corsi di perfezionamento e dei Corsi di formazione dell'Università di Ferrara,

approvato con Decreto Rettorale rep. n° 44/2014 prot. n° 1191 del 17/01/2014 e successive modificazioni

Viste le Linee Guida Operative per l'istituzione/attivazione di Master Universitari, Corsi di Perfezionamento e Corsi di Formazione, A.A. 2017/2018, approvate dalla Commissione di valutazione dell'offerta formativa post laurea in data 9 maggio 2017

Visto l'art. 8 dello Statuto dell'Università di Ferrara (in vigore dal 30 ottobre 2016), il quale stabilisce che per realizzare i propri obiettivi, l'Università sviluppa la ricerca scientifica e svolge attività didattiche, sperimentali e assistenziali, anche con la collaborazione e il supporto di soggetti sia pubblici che privati, sia italiani che stranieri, potendo a tal fine stipulare convenzioni, contratti e concludere accordi, anche in forma consortile o federativa, con altre Università, con le amministrazioni dello Stato, con enti pubblici e con privati, con persone fisiche e giuridiche;

Considerato che l'Università degli Studi di Ferrara ha attivato il Master di II Livello ANT.COP "*Prevenzione della corruzione e contratti pubblici: aspetti giuridici, misure organizzative, performance ed integrità*", di seguito "MASTER ANT.COP", per l'anno accademico 2017/2018, Edizione I;

Considerato che le Parti hanno un comune interesse a promuovere un rapporto di collaborazione in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi, al fine di valorizzare le reciproche conoscenze e competenze didattico-scientifiche, nonché di promuovere le proprie attività nei rispettivi campi di azione,

Ravvisata l'opportunità di promuovere una stabile collaborazione che, potenziando i supporti conoscitivi, agevoli le azioni condotte nei rispettivi ambiti di competenza,

Ritenuto opportuno fissare i criteri e le modalità di una collaborazione volta alla realizzazione di percorsi di formazione specifica in materia di contrasto alla corruzione, diffusione della cultura della legalità, della trasparenza amministrativa e dell'etica pubblica;

Visto il Comunicato del Presidente dell'A.N.AC. del 29 luglio 2015 in materia di principi e criteri per la partecipazione dell'Autorità a Master universitari,

TUTTO CIÒ PREMESSO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

Le premesse e gli eventuali allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e si intendono integralmente richiamati.

ART. 2

Il presente Protocollo è finalizzato a stabilire un rapporto di collaborazione tra le Parti per promuovere iniziative di studio e di formazione volte a rafforzare e sostenere la cultura della legalità e dell'etica nell'azione pubblica.

ART. 3

Ai fini di cui all'articolo 2, le Parti si impegnano:

- a) a cooperare alla realizzazione di attività di formazione specifica e di tirocinio ed a collaborare per un supporto reciproco nella formazione degli iscritti al Master ANT.COP;

- b) a promuovere incontri, conferenze e seminari, studi e progetti di ricerca che contribuiscano all'elaborazione di strumenti di prevenzione della cattiva amministrazione ed alla diffusione di buone pratiche volte al miglioramento dell'azione pubblica negli specifici settori maggiormente esposti al rischio della corruzione;
- c) a contribuire alla realizzazione di studi e ricerche volti ad individuare percorsi per prevenire e contrastare la corruzione e le relative distorsioni, per promuovere la trasparenza e l'etica, per promuovere azioni di informazione e di sensibilizzazione sui temi della legalità e dell'etica pubblica;

ART. 4

1. Ogni attività prevista nel presente Protocollo/Accordo si svolgerà nel rispetto della normativa che disciplina il funzionamento dell'Università e dell'Autorità.

ART. 5

I Referenti per l'attuazione del presente Protocollo sono:

- a) per l'A.N.AC.: il Consigliere dott. Michele Corradino;
- b) per l'Università di Ferrara - Dipartimento di Economia e Management: il Prof. Andrea Maltoni.

Ciascuna Parte si riserva il diritto di sostituire i propri Referenti, dandone tempestiva comunicazione alla controparte.

ART. 6

Le Parti concorderanno in specifici accordi attuativi i contenuti e le modalità operative delle singole iniziative in cui potrà articolarsi la collaborazione, oltre al citato Master, al fine di una migliore realizzazione di quanto previsto nel presente Protocollo, da approvarsi nel rispetto dei regolamenti interni di ciascuna Parte e da stipularsi nelle stesse forme del medesimo.

ART. 7

Ciascuna Parte è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro che venissero instaurati dall'altra, nell'ambito delle attività di cui al presente Protocollo.

ART. 8

Le Parti s'impegnano a tutelare e promuovere l'immagine dell'iniziativa comune e la propria. In particolare, i loghi delle parti potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività comuni oggetto del presente accordo. Il presente accordo non implica alcuna spendita del nome, e/o concessione e/o utilizzo del marchio e dell'identità visiva delle parti per fini commerciali, e/o pubblicitari. Tale utilizzo, straordinario e/o estraneo all'azione istituzionale, dovrà esser regolato da specifici accordi, approvati dagli organi competenti e compatibili con la tutela dell'immagine.

L'utilizzazione dei loghi, straordinaria o estranea all'azione istituzionale corrispondente all'oggetto del presente accordo, richiederà il consenso della Parte interessata, nel rispetto delle relative procedure interne.

Le Parti si accorderanno sull'utilizzazione degli eventuali risultati conseguenti alle attività del Master realizzato con la presente Convenzione.

ART. 9

2. Per qualunque controversia, ove non risolta amichevolmente, relativa all'interpretazione, applicazione ed esecuzione del presente Accordo, le Parti stabiliscono la competenza del Foro di Roma, ferma restando la giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo ex art. 133, comma 1, lett. a) n. 2), del codice del processo amministrativo allegato al D.Lgs. n. 104 del 2 luglio 2010.

ART. 10

Il trattamento dei dati personali per il perseguimento delle finalità del presente accordo di collaborazione è compiuto in conformità alla vigente normativa in materia.

ART. 11

Tutte le comunicazioni fra le Parti devono essere inviate, salva diversa espressa previsione, per iscritto ai rispettivi indirizzi di posta elettronica, qui di seguito precisati:

per l'A.N.AC.: protocollo@pec.anticorruzione.it;

per l'Università di Ferrara - Dipartimento di Economia e Management:
masterant.cop@unife.it.

ART. 12

Il presente Protocollo è valido a decorrere dalla data di trasmissione tramite posta elettronica certificata dell'originale dell'atto munito di firma digitale, ad opera della parte che per ultima ha apposto la sottoscrizione.

Esso avrà la durata corrispondente alla durata del Master, salvo il rinnovo degli stessi impegni con le modalità di cui al comma successivo, previa riattivazione del Master

Il Protocollo potrà essere rinnovato con atto aggiuntivo, che richiami gli stessi contenuti e termini riportati nella presente, previa delibera dei rispettivi Organi competenti.

Ciascuna Parte può recedere dal presente accordo, dandone preavviso scritto di almeno 60 giorni alle altre Parti e restando esclusa qualsiasi reciproca pretesa a titolo di indennizzo e/o risarcimento a causa di tale recesso. In tal caso deve essere garantita la conclusione dei progetti già approvati alla data di comunicazione del recesso.

ART. 13

Per quanto non espressamente previsto dal presente protocollo, si fa riferimento alla normativa vigente e, in particolare, al Regolamento per l'istituzione e la disciplina dei Master universitari, dei Corsi di perfezionamento e dei Corsi di formazione dell'Università di Ferrara, nonché alle norme del codice civile.

ART. 14

Il presente accordo, i cui oneri di bollo sono assolti a cura dell'Università, è soggetto all'imposta di registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 del DPR 26.4.1986, n. 131.

Letto, approvato e sottoscritto.

(firmato digitalmente il 19 dicembre 2018)

Il Presidente Autorità Nazionale Anticorruzione

Dott. Raffaele Cantone

Il Rettore dell'Università

Prof. Giorgio Zauli
